

# A PADOVA VERDE, ENERGIA E MOBILITÀ AL CENTRO

L'APPLICAZIONE DI UN EFFICACE MODELLO DI GOVERNANCE È LO STRUMENTO CON CUI IL COMUNE VENETO HA INTRAPRESO L'OBIETTIVO DI NEUTRALITÀ CLIMATICA. UN FOCUS PARTICOLARE È STATO ORIENTATO SUL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E SULL'IMPLEMENTAZIONE DI UNA MOBILITÀ PUBBLICA ATTENTA ALL'AMBIENTE.

**I**l Comune di Padova ha inserito da lungo tempo nella propria agenda politica il tema della mitigazione e dell'adattamento della città ai cambiamenti climatici. Si tratta di un percorso ventennale culminato nel giugno 2021 con l'approvazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima. A fine aprile 2022 la Commissione europea ha incluso Padova, unica città veneta, tra le 100 città in Europa che tenderanno la sfida della neutralità climatica entro il 2030.

## Il modello di governance per la gestione della sfida

L'attuazione della missione della neutralità climatica deve essere accompagnata da un efficace modello di *governance*. Il Comune di Padova si è assunto l'onere di guidare e monitorare lo sviluppo del *Climate city contract* in sinergia con una pluralità di soggetti istituzionali e non, a tutti i livelli. Il modello adottato da Padova si sviluppa su due livelli:

- un livello verticale in cui si mettono in evidenza i diversi rapporti con gli enti sovraordinati (Regione, distributori di energia, ministeri, agenzie nazionali, rete delle 9 città italiane della *mission*)
- un livello orizzontale in cui si definisce la *governance* a livello territoriale.

La direzione politica della *mission* è in capo al sindaco e all'assessore all'Ambiente, che individuano gli indirizzi generali per il raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica al 2030.

Il settore Ambiente e territorio, con il supporto della Direzione generale e del settore Risorse finanziarie e in sinergia con i settori competenti, ha il compito di coordinare la pianificazione, realizzazione e monitoraggio del *Climate city contract*. Un gruppo di lavoro intersettoriale è



stato attivato nel 2022 e verrà affiancato da una cabina di regia con compiti più operativi: dalla ricognizione e ideazione di azioni, progetti e programmi all'organizzazione delle attività di comunicazione e informazione alla cittadinanza e di incontro e confronto con gli attori del territorio.

## Le azioni per la neutralità climatica

L'azzeramento netto delle emissioni climalteranti può essere raggiunto attraverso politiche e azioni in grado di generare importanti co-benefici, affrontando simultaneamente molteplici problematiche che impattano sulla città, tra cui l'inquinamento dell'aria e più recentemente gli eventi meteorologici estremi.

I due principali comparti che contribuiscono alle emissioni climalteranti del territorio sono quelli dei trasporti e dell'edilizia civile. Nel settore dei trasporti il Comune sta investendo ingenti risorse (grazie a finanziamenti

ministeriali e del Pnrr) per potenziare le linee tranviarie e integrarle in un sistema coordinato e cadenzato, il cosiddetto progetto *Smart*. Continua inoltre l'estensione della rete ciclabile prevista nel *Bici masterplan*. Grazie a fondi europei (progetto *Sprout* e progetto *Disco*) il Comune sta inoltre sperimentando nuovi modelli di mobilità sostenibile, con l'introduzione di mezzi elettrici modulari finalizzati al trasporto di persone e merci, caratterizzati da elevata flessibilità e adattabilità e in grado di coprire gli spostamenti dell'ultimo miglio. Sul comparto edilizio il Comune sta sperimentando modelli di finanza innovativa (ad esempio *crowdfunding* per la riqualificazione energetica di punti vendita) in piccoli progetti pilota in fase di *testing*. Inoltre, nel febbraio 2021 è stato attivato lo *Sportello energia* per supportare e promuovere la riqualificazione energetica degli edifici privati, motivando e sostenendo i proprietari di abitazioni. Lo sportello potrebbe essere ulteriormente potenziato per poter favorire l'attivazione di progetti di riqualificazione più complessi e multi-

edificio (eventualmente riconfigurati in comunità energetiche), anche attraverso la valorizzazione degli *Energy performance contracts* complementari alle forme di detrazione fiscale tuttora vigenti. Questa logica è già stata sperimentata positivamente in alcuni progetti di riqualificazione energetica massiva del patrimonio di edilizia sociale pubblica. Sono inoltre presenti aree urbane dove poter valorizzare i cascami termici attraverso la realizzazione di impianti di teleriscaldamento.

Per quanto concerne invece le azioni di adattamento al cambiamento climatico, si è deciso di intervenire in aree altamente impermeabilizzate e per questo soggette a isole di calore e allagamenti, con particolare riferimento alla zona industriale di Padova. Una prima sperimentazione è stata avviata su piazza Savelli, prevedendo la depavimentazione delle superfici, la messa a dimora di piante e la realizzazione di un *rain garden* in grado di stoccare ingenti quantità di acqua meteorica e di rallentare il deflusso idrico superficiale. Grazie a questi interventi, oggi in fase di replicazione, verranno ridisegnate alcune zone cittadine sia in termini di vivibilità sia di estetica urbana.

Con l'obiettivo di rendere la città più sana e vivibile e in continuità con progetti realizzati negli ultimi anni dall'amministrazione, si è deciso inoltre di intervenire con forza a favore del verde urbano attraverso la messa a dimora di 20 mila alberi (con beneficio per la biodiversità, grazie alla scelta di 54 diverse specie arboree) e l'ampliamento di importanti parchi urbani dislocati in diverse aree cittadine. Particolarmente ambizioso è inoltre il progetto di costituire un parco agropaesaggistico padovano, che si configurerà come una cintura verde agricola sviluppata lungo tutto il perimetro urbano e in collegamento con i comuni limitrofi.

## Gli accordi per il clima

Per redigere il *Climate city contract* l'amministrazione comunale ha previsto il coinvolgimento dei principali attori del territorio in una logica di *governance* collaborativa. Per questo motivo ha avviato il percorso partecipato *Padova 2030* che ha coinvolto attivamente gli *stakeholder* in laboratori e *focus group*, allo scopo di individuare le principali azioni da attuare per raggiungere la neutralità climatica.

Il percorso partecipato, svoltosi tra i mesi di marzo e maggio, ha coinvolto in media 15-20 persone a incontro, per un totale di 6 meeting suddivisi in 3 aree tematiche: riqualificazione del patrimonio edilizio e produzione di energia da fonti rinnovabili, mobilità sostenibile, economia circolare e gestione dei rifiuti.

Le azioni e i suggerimenti emersi durante il percorso partecipato vengono capitalizzati nel *Climate city contract*, attraverso la sottoscrizione degli accordi per il clima, condivisi dal Comune e dalle realtà del territorio che si sono volute impegnare a favore della transizione energetica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Gli accordi specificano le attività da svolgersi, gli impatti attesi e il costo delle misure. Le azioni si riferiscono sia ad attività di sensibilizzazione e di educazione alla sostenibilità, sia a misure tecniche e tecnologiche o di finanza attiva, attraverso le quali rendere concreto ed effettivo il programma pluriennale degli interventi per la neutralità climatica.

### Giovanni Vicentini

Settore Ambiente e territorio,  
Comune di Padova

